



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via Resistenza, 9 - 47841 Cattolica - Tel. e Fax 0541/954209

E mail: rnee019001@istruzione.it serepubblica@cattolica.net

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (delibera del Collegio Docenti dello 09/02/2009)

La valutazione

- La valutazione rappresenta uno strumento di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza, attesa e possibilità; contribuisce a costruire il futuro dell'alunno; ha carattere provvisorio, non stabilizza, non archivia. Accoglie e spinge in avanti, accompagna, pone attenzione ai percorsi di apprendimento.
- La valutazione è bene che risulti trasparente e tempestiva in modo da attivare nell'alunno processi di autovalutazione che lo conducano a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- La valutazione ha da essere sempre contingente e relativa alla prova; deve contemplare messaggi di fiducia, indicazioni e possibilità di migliorare; orienta la ricerca di strategie educative.

Valutazione del comportamento

- Riguarda l'agire dell'alunno, attraverso manifestazioni osservabili, entro una struttura relazionale (dalle Indicazioni per il curriculum: "...particolari cure è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi...").

Valutazione delle discipline

- Si basa essenzialmente su conoscenze, abilità, traguardi, competenze.
- Il conoscere è un processo di comprensione e costruzione della cultura in modo autonomo, creativo, interconnesso. Richiede fiducia, curiosità, desiderio di muoversi, pensare, avere coraggio.
- Le competenze nella scuola hanno valenza operativa; il loro carattere è dinamico, processuale, personale; la competenza è il saper fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi.
- I traguardi rappresentano punti di riferimento cui orientarsi per lo sviluppo delle competenze.
- Le conoscenze riguardano i contenuti, dati, nozioni disciplinari.

Prove

- Le prove, scritte e orali, devono essere il più possibile varie e differenziate. Il loro esito non sarà solo oggetto di presentazione, ma di dialogo. Pertanto i voti o i giudizi che siano, condenseranno e motiveranno l'attribuzione di valore; potranno rappresentare per l'alunno un momento di consapevolezza delle proprie possibilità e dei propri limiti. Attraverso la fase diagnostica, di potenziamento e recupero, il voto o il giudizio denoteranno anche lo sforzo della scuola di una **valutazione formativa**.

(...Voti e giudizi non servono tanto a riflettere sullo stato presente ma a disegnare il futuro, attribuire voti e giudizi non solo come risultanze del valore delle prestazioni ma soprattutto come indicazioni positive di valore e di fiducia nelle possibilità dell'alunno: questi è in fase intensamente evolutiva e, anche laddove non lo mostri, vi crederà...)

TEST INVALSI

I Test – Invalsi sono

- a. prove gestite dall'Istituto Nazionale per la **VALutazione del SIstema** educativo di istruzione e di formazione e costruite sulla base dei "Quadri di Riferimento per la Valutazione" pubblicati sul sito dell'INVALSI
- b. **nati per verificare periodicamente e sistematicamente le conoscenze e le abilità degli studenti e, quindi, fornire a ogni scuola uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro**
- c. rivolti alle classi **seconde e quinte della Scuola Primaria**
- d. connessi alle seguenti discipline: **ITALIANO e MATEMATICA**

Le prove sono **corrette dagli insegnanti** di classe (competenti per ambito). Ciò consente di

- introdurre anche domande aperte (miglioramento della qualità delle prove),
- conservare a scuola i fascicoli (prove) somministrati e compiere approfondimenti ulteriori,
- minimizzare il carico informatico delle scuole.

I **risultati** sono riportati su **schede-risposta** che vengono **rispedite all'indirizzo indicato dall'INVALSI** per la lettura ottica.

I dati, restituiti nel modo più disaggregato possibile al Circolo Didattico, permettono ai docenti di individuare all'interno di ogni disciplina le aree di eccellenza e quelle problematiche che necessitano di una particolare cura; inoltre i docenti delle classi coinvolte nelle rilevazioni, collegialmente inviano le loro osservazioni all'INVALSI per migliorare il Servizio di Valutazione Nazionale.